

Bocciata la contro-manovra: “Volete un’iniqua uguaglianza”

Pubblicato: Venerdì 17 Luglio 2015



Si è discusso a lungo in consiglio comunale sulle modiche [proposte al testo del bilancio dal Pd e sposate da Sel e Manifattura Cittadina](#). «Ci troviamo in una situazione in cui un cittadino può essere proprietario di una casa ma potrebbe essere rimasto senza lavoro -spiega Cinzia Berutti- mentre ci sono proprietari di casa che hanno possibilità di sopportare un aumento».

E' da qui che è partita la richiesta di modificare la Tasi per i redditi sotto i 55.000 euro andando parallelamente ad aumentare l'Irpef di 4 punti sui redditi più alti e l'Imu sulle case di lusso. «In questo modo ci sarebbero tutte le coperture -continua Berutti- e daremmo a ciascuno ciò di cui ha bisogno». **Secondo le simulazioni i redditi più bassi avrebbero visto un taglio di circa il 20% sulla Tasi** «che per una famiglia che abita in una casa da 100 metri quadri -spiega Alberto Rossi, Manifattura Cittadina- significa un risparmio di 50 euro».

E anche se alcuni consiglieri di maggioranza sembravano interessati alla proposta delle minoranze è stato il sindaco Gigi Farioli a mettere la parola fine alla discussione: «Dalla giunta non arriva un parere favorevole, **siamo contrari all'emendamento proposto**». Una posizione, quella dell'amministrazione, che viene confermata dalla votazione finale in cui la maggioranza si allinea al Sindaco e porta le opposizioni a commentare: «Prendiamo atto che volete un'iniqua uguaglianza in città»

[Marco Corso](#)

marco.corso@varesenews.it